

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3789 del 08/07/2026
Oggetto	OGGETTO: DEMANIO IDRICO ACQUE - R.R. N.41/2001, ART. 31, COMMA 5 ; BORMIOLI LUIGI S.P.A. - DOMANDA DI VARIANTE NON SOSTANZIALE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA PER RIPERFORAZIONE DI POZZO AD USO INDUSTRIALE DALLE FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI FIDENZA (PR). CONCESSIONE DI DERIVAZIONE. PROC. PRPPA0494.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3974 del 08/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno otto LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 *Testo unico delle opere idrauliche* e il r.d. 1775/1933 *Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*; la l. 241/1990 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti*; il d.lgs. 152/2006 *Norme in materia ambientale*; il d.lgs. 33/2013 *Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni*;
- la l.r. 3/1999 *Riforma del sistema regionale e locale*, in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 *Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica*; la l.r. 7/2004 *Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali*; il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 24/2009, art. 51 *Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico*; la l.r. 13/2015 *Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*, in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 *Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico*; la l.r. 4/2018 *Disciplina della V.I.A. e dei Progetti*;
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 *Direttiva Derivazioni* e n. 3/2017 *Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche* e la nota prot. 1968 del 05/03/2025 (prot. Arpae 42670 del 05/03/2025);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po *Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento*

del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021-2027;

- le delibere di Giunta Regionale in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2242/2005, 1274/2005, 1994/2006, 2326/2008, 65/2015, 1622/2015, 1717/2021;
- la D.G.R. n. 787/2014 sulla durata delle concessioni;
- la D.G.R. n. 1195 del 25.07.2016 “Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica”;
- la d.G.R. 1060/2023 *Prime indicazioni per il rispetto dei parametri quantitativi delle acque*, ai sensi dell’art. 4, l.r. 23/2022;
- la d.G.R. 2067/2015 *Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE*;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale*;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 *Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull’assetto organizzativo generale dell’Agenzia*, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 *Direzione Amministrativa. Revisione dell’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna*;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 *Direzione Amministrativa. Modifica dell’assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell’Assetto organizzativo generale e analitico dell’Agenzia*;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 *Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae*;

- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 *Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;*
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 *Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;*

PREMESSO che l'impresa Bormioli Luigi S.p.A. P.IVA 08836270150, è titolare di concessione di derivazione di acque pubbliche, rilasciata con Determinazione n. DET-AMB-2026-1572 del 24/03/2026, dalle falde sotterranee, codice pratica PRPPA0494, per una portata massima complessiva pari a **48,0 l/s** e un volume massimo complessivo pari a **800.000 mc/anno**.

PRESO ATTO che con domanda acquisita al protocollo n. 865163 del 09/12/2015 l'impresa Bormioli Luigi S.p.A., P.IVA 08836270150, ha chiesto l'autorizzazione alla sostituzione, mediante riperforazione del pozzo denominato "P2", non più utilizzabile e non ripristinabile a causa della rottura del rivestimento con insabbiamento dell'opera, codice pratica PRPPA0494.

ESAMINATA la documentazione presentata a corredo dell'istanza in oggetto, da cui si evince che:

- la nuova opera di prelievo oggetto di riperforazione è sita in Comune di Fidenza (PR), su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 45, mapp. n. 64; coordinate UTM RER x: 584840 y: 968662;
- destinazione della risorsa ad uso industriale;
- al termine dei lavori di perforazione, la concessione sarà esercitata rispettando i limiti di portata e volume stabiliti nella Det. n. DET-AMB-2026-1572 del 24/03/2026.

CONSIDERATO che:

- la sostituzione richiesta rientra nella fattispecie disciplinata al comma 5, dell'art.31, Titolo II, R.R. n. 41/2001 e che conseguentemente risulta applicabile la procedura relativa a variante non sostanziale;
- l'autorizzazione di specie può essere assunta dal Servizio senza la preventiva pubblicazione di cui all'art. 10 del regolamento regionale n. 41/2001, e senza l'acquisizione dei pareri di cui agli artt. 9 e 12 del regolamento predetto;

DATO ATTO che il richiedente ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione codice pratica PRPPA0494;

D E T E R M I N A

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire, salvi i diritti di terzi, all'impresa Bormioli Luigi S.p.A., P.IVA 08836270150, l'autorizzazione a sostituire con una nuova perforazione il pozzo denominato P2, relativo al procedimento PRPPA0494 di cui il presente atto costituisce variante non sostanziale ai sensi dell' art 31, comma 5 del RR n. 41/2001, non più utilizzabile per cause tecniche, per derivare la quantità d'acqua stabilita nel disciplinare della concessione allegato alla Determina n. DET-AMB-2026-1572 del 24/03/2026, con le caratteristiche di seguito descritte:
 - profondità: 106,0 m;
 - ubicazione: Comune di Fidenza (PR), su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 45, mapp. n. 64; coordinate UTM RER x: 584840 y: 968662;
2. la perforazione dovrà essere eseguita, rispetto al pozzo esistente, alla distanza minima consentita dalle tecniche di perforazione e dovrà avere caratteristiche costruttive e d'emungimento identiche al pozzo esistente, vale a dire profondità 106,0 dal piano di campagna, diametro colonna definitiva mm 400, equipaggiato con 2 elettropompa

sommerse della potenza di kW 22 e kW 30, secondo le previsioni progettuali allegata all'istanza esaminata;

3. il pozzo P2 esistente dovrà essere adeguatamente chiuso in modo da escludere qualsiasi possibilità d'inquinamento delle acque sotterranee, secondo le modalità indicate nel progetto allegato all'istanza esaminata e sotto il controllo di ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma in fase esecutiva, secondo le seguenti prescrizioni:

- rimozione dell'equipaggiamento (elettropompa, tubazioni idrauliche di mandata, collegamenti elettrici, contatore, etc.) con taglio della camicia di rivestimento per circa 4 metri;
- la cementazione del foro di perforazione deve essere effettuata mediante iniezione a pressione dal basso verso l'alto di malta bentonitica, a mezzo di apposita tubazione calata fino a fondo foro con estrema cura ed un controllo continuo in cantiere da parte di persona esperta per garantire il ripristino delle eventuali condizioni di isolamento stratigrafico delle diverse falde acquifere attraversate;
- demolizione avampozzo ed eventuale manufatto sporgente da piano campagna;
- realizzazione di massetto di sigillatura in calcestruzzo al fine di garantire idonea impermeabilizzazione della superficie;
- sigillatura della parte superiore della colonna con cementazione a base di calcestruzzo di piccola granulometria, per circa 1,5÷2 metri o sino alla quota della falda libera;
- riempimento della colonna cieca e dell'intercapedine del pozzo con sabbia e ghiaia o materiali inerti certificati;
- una volta posato il dreno inserire un tappo di compactonite (cilindretti rigonfiabili) nella parte superiore del tratto filtrante;
- ricostruzione delle condizioni iniziali dei luoghi con riporto di terreno agrario e copertura vegetale, al fine di riportare un piano continuo con quello circostante.

4. Il Concessionario inoltre, dovrà:
 - comunicare all'Area Demanio idrico - Sede di Parma, con preavviso di almeno sette giorni lavorativi, la data d'inizio dei lavori di chiusura, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche e dei controlli sull'osservanza delle sopra elencate disposizioni;
 - fornire l'esito dell'operazione di cui sopra, per mezzo di lettera sottoscritta dal concessionario, corredata da una sintetica relazione, a firma del tecnico incaricato della direzione delle operazioni di chiusura entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori.
5. Il mancato rispetto delle sopracitate prescrizioni comporterà l'immediata revoca del presente provvedimento ai sensi del già richiamato articolo 101 del TU 11.12.1933 n. 1775.
6. E' fatto obbligo al concessionario di installare e mantenere in regolare stato di funzionamento, idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia circolare, Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
7. La Ditta autorizzata dovrà, infine, fornire all'Area Demanio idrico - Sede di Parma i mezzi occorrenti per la misurazione dell'acqua scoperta, nonché comunicare l'esito della ricerca per mezzo di lettera sottoscritta dal titolare dell'autorizzazione, corredata da una relazione, di cui sarà parte integrante la scheda tecnica fornita dal Servizio, a firma del tecnico incaricato della direzione della ricerca, d'asseverazione dell'osservanza delle disposizioni d'autorizzazione ed illustrante le caratteristiche dei lavori eseguiti (ubicazione reale del pozzo su planimetria CTR alla scala 1:5000 e su

planimetria catastale in scala 1:2000; rappresentazione grafica della stratigrafia e del completamento del pozzo).

8. L'autorizzazione è altresì subordinata all'osservanza delle seguenti condizioni:
- la presente autorizzazione è accordata per la durata di sei mesi e potrà essere revocata senza che il ricercatore abbia diritto a compensi ed indennità nei casi previsti dall'art. 101 e dall'art. 105 del TU di Leggi 11.12.1933, n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici;
 - qualora in corso d'opera si rendesse necessario variare il sito della ricerca o modificare le caratteristiche del pozzo (profondità, diametro, ecc.) la ricerca dovrà essere immediatamente sospesa, dandone immediata comunicazione formale a all'Area Demanio idrico - Sede di Parma; il titolare dell'autorizzazione, per riprendere i lavori, dovrà munirsi del provvedimento autorizzativo di specie;
 - dovrà essere comunicata ogni eventuale modificazione della disponibilità e titolarità dell'opera d'estrazione d'acque sotterranee in oggetto, in quanto sottoposta alla vigilanza di legge.

SI DA ATTO:

1. che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
2. di stabilire che la concessione sia valida fino al **31/12/2035**;
3. di approvare, per quanto non espressamente modificato dal seguente atto, il disciplinare di concessione allegato alla Determinazione n. DET-AMB-2026-1572 del 24/03/2026;
4. che il Responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione Pietro Boggio Tomasaz;
5. che, ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L. 241/1990, nei confronti del Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

6. che le informazioni rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;
7. che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
8. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata.

La Responsabile

Area Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

PRESCRIZIONI PER LA PERFORAZIONE

Concessione codice pratica PRPPA0494.

Richiedente: Bormioli Luigi S.p.A. P.IVA 08836270150.

ARTICOLO 1 – DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. Durata - L'autorizzazione alla perforazione è accordata per la durata di 6 mesi dalla notifica della stessa, con possibilità di proroga per ulteriori 6 mesi.

ARTICOLO 2 – ADEMPIMENTI PROCEDURALI E LORO TEMPISTICA

1. Comunicazione di inizio lavori - L'interessato è tenuto comunicare a questa Agenzia con anticipo di almeno 10 giorni la data di inizio dei lavori di perforazione;

2. Relazione di fine lavori - L'interessato è tenuto inoltre a trasmettere a questa Agenzia, entro 30 giorni dal termine dei lavori di perforazione, una relazione in cui indicare:

- l'esatta localizzazione della perforazione;
- la descrizione delle modalità esecutive della perforazione, il diametro e la profondità del pozzo, le quote delle fenestrate, le modalità costruttive delle opere a protezione del pozzo;
- la stratigrafia dei terreni attraversati;
- la tipologia e le caratteristiche tecniche della pompa che si prevede di installare;
- il tipo di falda captata.
- le modalità di effettuazione ed i risultati di una prova di pompaggio finalizzata sia alla determinazione della tipologia idraulica dell'acquifero interessato e dei parametri caratterizzanti il comportamento idrodinamico del sistema messo in pompaggio, sia alla individuazione di eventuali limiti, impermeabili o alimentanti, presenti nell'area di influenza della prova;
- il regime ed il movimento naturale della falda captata, ove possibile, e la struttura idrogeologica interessata dal pozzo, schematizzata tramite sezioni.

3. Comunicazioni all'ISPRA L'interessato è tenuto a comunicare all'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale, una comunicazione preventiva di inizio indagine e successivamente una comunicazione conclusiva di fine indagine (o sospensione), pena l'irrogazione di sanzione amministrativa, conformemente agli artt. 1-3, l. 464/1984. Per ulteriori informazioni sulle modalità di trasmissione si rimanda al sito <http://www.isprambiente.gov.it>

ARTICOLO 3 – CARATTERISTICHE E UBICAZIONE DEL POZZO DA PERFORARE

1. Caratteristiche del pozzo – L'autorizzazione rilasciata ha ad oggetto la perforazione di n. 1 pozzo denominato P2 (nuovo) avente profondità di 106,0 m del diametro DM 400 mm , equipaggiato con 2 elettropompe sommerse della potenza di kW 22 e kW 30, con parete filtrante alla profondità compresa tra 55 m e 56 m, tra 57 m e 60 m e tra 97 m ed i 100 m di profondità da piano di campagna;

2. Ubicazione - Comune di Fidenza (PR), su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 45, mapp. n. 64; coordinate UTM RER x: 584840 y: 968662.

ARTICOLO 4 - PRESCRIZIONI TECNICO-COSTRUTTIVE

1. Modalità di perforazione – La perforazione deve essere effettuata con fluidi di perforazione composti da acqua o da fanghi a base di acqua. Per evitare un possibile inquinamento delle falde, si raccomanda di isolare adeguatamente la porzione superficiale del pozzo, fino a comprendere tutti gli orizzonti acquiferi potenzialmente inquinanti.

Ai fini del rilevamento periodico dei livelli e della qualità delle acque emunte si prescrivono le seguenti operazioni:

- realizzazione di una platea in cemento all'intorno del punto di perforazione;
- cementazione della colonna fino alla base dell'acquifero Ao;
- realizzazione, a protezione della testa del pozzo, di un pozzetto di ispezione e manovra, dotato di chiusino a tenuta ermetica con diametro maggiore dell'imbocco, provvisto di sfioratore per lo smaltimento di acque superficiali e meteoriche di eventuale infiltrazione;
- sigillatura dell'imbocco del manufatto con apposita flangia contenente un foro del diametro di mm 25, provvisto di chiusura con tappo filettato, con apertura sufficiente all'inserimento di una pompa per l'eventuale prelievo di campioni analitici;
- inserimento di una valvola di ritegno (non ritorno) nella tubazione idraulica di mandata del pozzo, per garantire che la circolazione idraulica avvenga nella sola direzione di uscita dal pozzo, in modo da prevenire accidentali miscele della falda captata con le acque di superficie;
- copertura delle aperture esistenti al termine dei lavori, in corrispondenza della testata del pozzo e dell'avampozzo.

2. Materiali di risulta – I materiali di risulta dovranno essere gestiti come terre e rocce da scavo in base alle indicazioni di cui al d.P.R. 120/2017 e della vigente normativa sui rifiuti.

I fanghi liquidi o semiliquidi utilizzati nei lavori di perforazione e rimasti inutilizzati, quando classificati come rifiuti, dovranno essere conferiti ad impianti autorizzati.

Le acque di risulta potranno essere scaricate :

- nei canali fognari, nel rispetto dei limiti di cui al d.lgs. 152/2006, allegato 5, tab. 3, “*Scarico in rete fognaria*”
- in acque superficiali, conformemente al d.lgs. 152/2006, allegato 5, tab. 3, “*Scarico in rete acque superficiali*”.

3. Estrazione dell’acqua – L’estrazione dell’acqua deve avvenire con modalità tali da evitare la contestuale estrazione di terreno o della sua frazione più fina e il verificarsi di cedimenti della superficie del suolo che possano pregiudicare la stabilità e la funzionalità dei manufatti presenti nella zona dell’emungimento.

4. Dispositivo di misurazione – Si prescrive l’installazione di idoneo e tarato dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di risorsa idrica derivata.

5. Impianto e tecnologie di perforazione – La perforazione deve essere eseguita mediante impianti attrezzati per il controllo di eruzioni di gas. Si prescrive inoltre l’adozione di misure idonee a depurare l’acqua dalla possibile presenza di gas di esercizio del pozzo. In caso di rinvenimento di idrocarburi liquidi o gas naturali, i lavori devono essere immediatamente sospesi dandone comunicazione al S.A.C di Parma, per le verifiche del caso.

ARTICOLO 5 - VIGILANZA

Questa Agenzia si riserva di procedere in qualsiasi momento al controllo dei lavori autorizzati, per verificare che gli stessi siano eseguiti nel rispetto della normativa generale e speciale in materia di acque pubbliche e di sicurezza sul lavoro.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.